

SCHEDA TECNICA

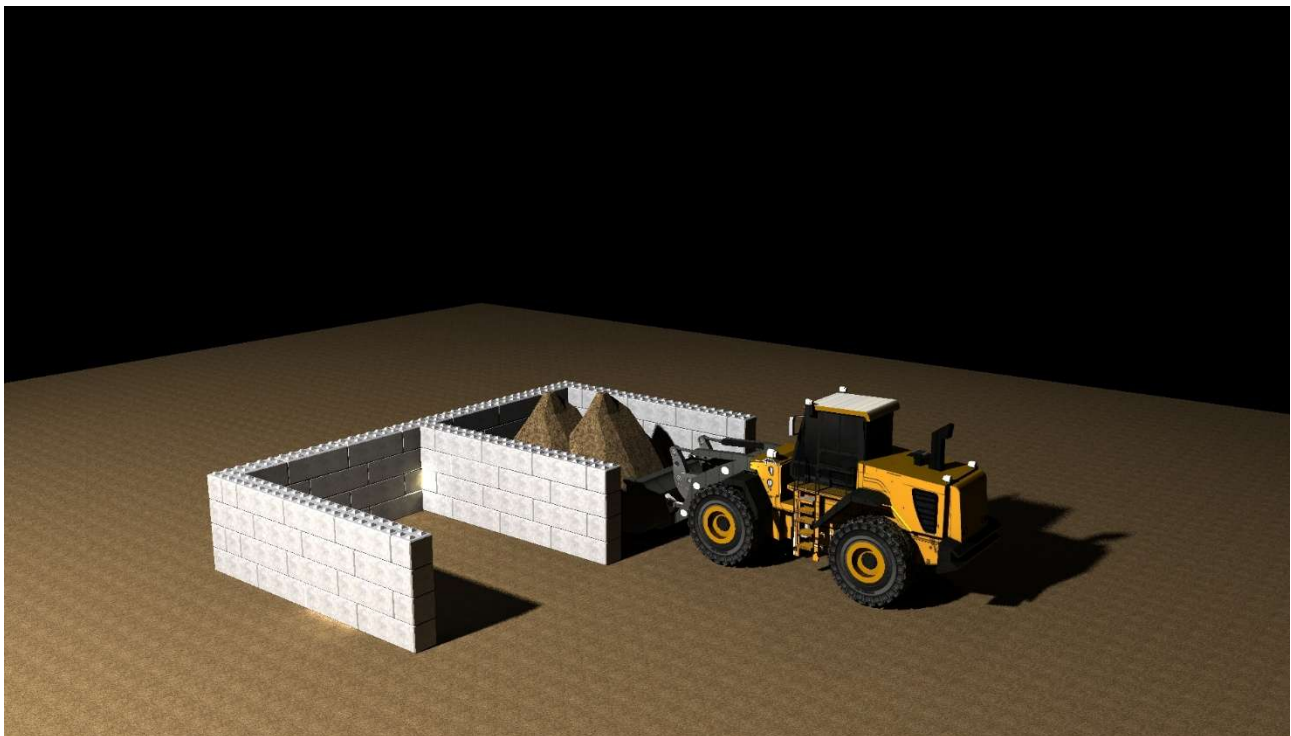
Cubrix Betonblock



- ↑ VERSATILITA'
- ↑ SEMPLICITA' DI POSA
- ↑ 100% RICICLABILE
NON CONTENGONO PLASTICHE O ADDITIVI POLIMERICI
- ↑ MODULARI

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sistema di blocchi CUBRIX, realizzati con casseri Betonblock, grazie al sistema di incastro a cunei permette un montaggio in più file assicurando resistenza alla spinta ed al ribaltamento con incastro, simile ai mattoncini Lego. La varietà di misure permette la realizzazione di muri, parapetti, barriere stradali e barriere di contenimento, magazzini ed affini.



Voce di capitolato

Blocco muro a gravità tipo CUBRIX – Betonblock Betonbrixia posato a secco ad incastro, per contenimento, confinamento o barriera

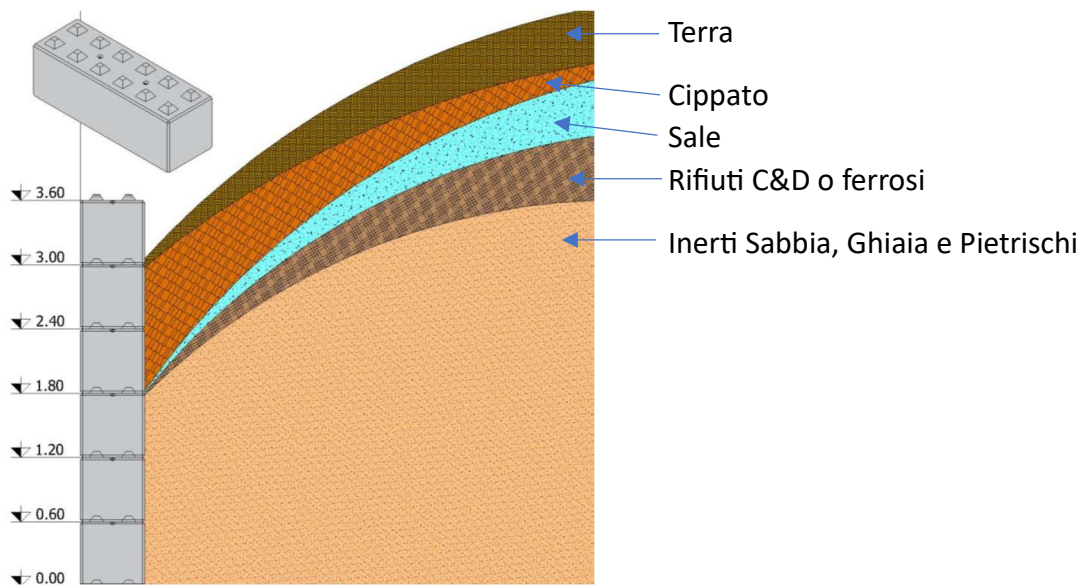
DIMENSIONI E SPECIFICHE

Cod. Prodotto	Peso (Kg)*			Volume (m ³)	Dimensioni (Cm)			Taglio
	Opzione Standard	Opzione CAM	Opzione H		B	h	p	
TB1608080	2.460	2.550	Var.	1,024	160	80	80	90°
TB1208080	1.840	1.910	Var.	0,768	120	80	80	90°
TB808080	1.230	1.280	Var.	0,512	80	80	80	90°
TB1608080-45	1.845	1.915	Var.	0,768	160	80	80	45°
TB1208080-45	1.540	1.595	Var.	0,640	120	80	80	45°
TB808080-45	615	640	Var.	0,256	80	80	80	45°
TB408080	615	640	Var.	0.256	40	80	80	90°
TB606060	520	540	Var.	0,216	60	60	60	90°
TB906060	780	810	Var.	0,324	90	60	60	90°
TB1206060	1.040	1.080	Var.	0,432	120	60	60	90°
TB1806060	1.560	1.620	Var.	0,648	180	60	60	90°
TB1806060-45	1.300	1.350	Var.	0,540	180	60	60	45°
TB1206060-45	780	810	Var.	0,324	120	60	60	45°
TB606060-45	260	270	Var.	0,108	60	60	60	45°
TB1608040	1.230	1.280	Var.	0,512	160	80	40	90°
TB808040	610	635	Var.	0,256	80	80	40	90°

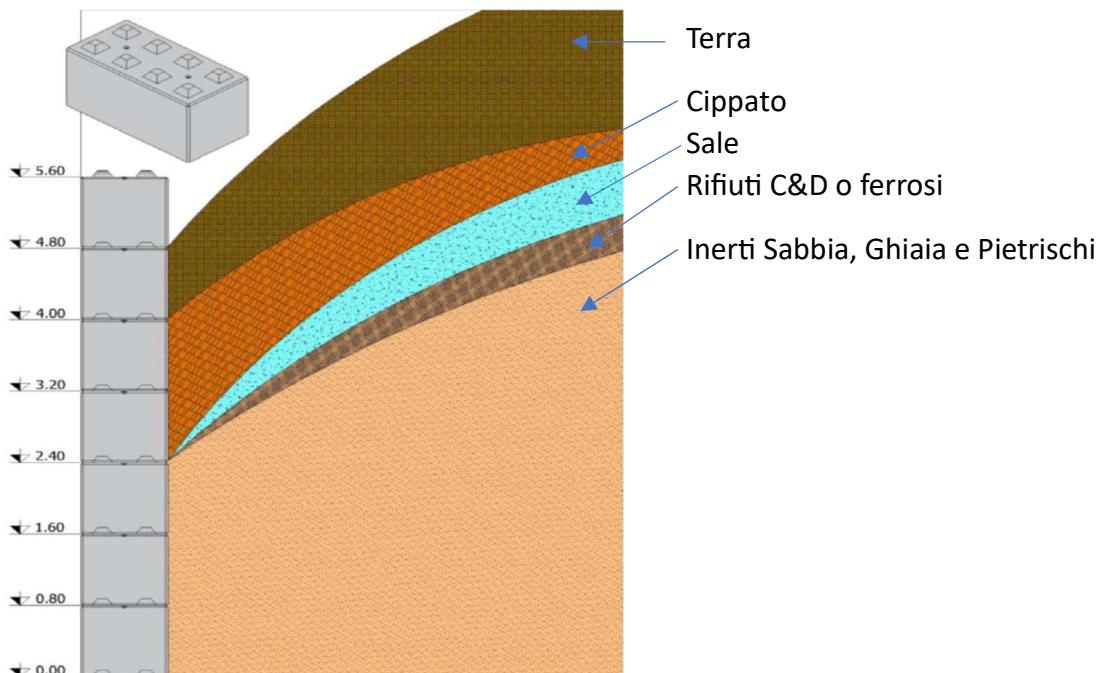
*peso massimo per la categoria di prodotto, variabile 5%

GRAFICI DI POSA

Linea TB60



Linea TB80



MODALITA DI POSA

Organizzazione del cantiere

La predisposizione dell'area di lavoro deve avvenire garantendo standard di sicurezza elevati e il pieno rispetto delle leggi vigenti. Prima di avviare le operazioni, è necessario che ogni materiale e ogni attrezzatura di supporto, compresi i sistemi per il sollevamento, siano già presenti in loco. Tali strumenti devono risultare idonei all'impiego previsto e mantenuti in condizioni di conservazione ottimali. Lo scavo deve essere realizzato con dimensioni tali da permettere sia un montaggio agevole sia la corretta pressatura del materiale stabilizzante lungo il perimetro della struttura.

Piano di appoggio

La superficie inferiore dello scavo non deve presentare difformità o punti con cedevolezza o rigidità eccessiva; eventuali anomalie vanno eliminate e colmate con inerti granulari accuratamente costipati. È fondamentale che il piano di posa sia costituito da uno strato di calcestruzzo magro, di spessore idoneo e livellato con precisione. Logistica e installazione occorre fornire al vettore specifiche indicazioni sull'agibilità del sito prima della spedizione. I Cubrix vengono fissati sul veicolo con sistemi di bloccaggio idonei. Una volta giunto in cantiere, il conducente deve seguire le direttive del capocantiere, procedura da reiterare per ogni consegna vista la possibile variazione della viabilità interna. Il responsabile di cantiere definisce la zona di scarico valutando rischi quali bordi di scavo, scarpate, flussi idrici o terreni poco stabili. Una volta liberati i carichi, si procede alla movimentazione con macchinari adeguati. Per lo scarico dei blocchi in CLS, è tassativo impiegare pinze o ganci proporzionati alla massa e al volume del pezzo. Se il manufatto integra sistemi di aggancio (quali perni, anelli o staffe), questi rappresentano gli unici punti di sollevamento autorizzati. Il loro uso è limitato esclusivamente alla posa e non al trasporto su lunga distanza. Sono vietati sollevamenti bruschi o a strappo ed è proibito sostare nel raggio d'azione del carico. Prima di installare ogni Cubrix, bisogna verificare l'integrità e la pulizia delle facce di giunzione. Il posizionamento avviene calando il pezzo sul piano livellato, evitando assolutamente l'uso di terra di scavo per correggere le quote. Deve essere inoltre essere garantito un efficace drenaggio per evitare ristagni d'acqua.

SICUREZZA E PARAMETRI TECNICI DI ANCORAGGIO

Sistemi di fissaggio

I carichi nominali degli ancoraggi sono definiti con un fattore di sicurezza $k = 3$ per trazione assiale. Per le verifiche allo Stato Limite Ultimo (SLU), secondo le NTC 2008, si applica un coefficiente $k = 1,5$. L'efficacia dell'inserito è massima quando la sua collocazione permette lo sviluppo integrale del cono di rottura del calcestruzzo.

Criteri di selezione

La determinazione dell'ancoraggio idoneo dipende dai seguenti fattori, la scelta degli ancoranti viene effettuata in funzione dei seguenti parametri:

1) Calcolo della resistenza del calcestruzzo

- Sezione manufatto
- Resistenza media R_{cm} allo scassero e/o alla movimentazione/montaggio- -Lunghezza dell'ancorante

Qualora l'ancorante venga utilizzato su elementi di calcestruzzo con spessori che non permettono di avere il cono di rottura completo, la resistenza del calcestruzzo sarà anche in funzione delle distanze di posizionamento dell'ancorante(t).

2) Peso del manufatto

3) Aderenza cassaforma

4) Inclinazione funi (coefficiente fi)

5) Carichi dinamici (coefficiente di carico dinamico fd)



MANIGLIONI UNIVERSALI

La movimentazione e il posizionamento di tutti gli elementi prefabbricati del pozzetto sono resi veloci e sicuri da sistemi di aggancio certificati CE, annegati nel calcestruzzo, come previsto dalla normativa DL 81 1997 adatti a facilitare la movimentazione rispettando la sicurezza in ottemperanza al D Lsg 81 2008 L'assenza di viti e di saldatura garantisce la sicurezza delle operazioni previste

Una semisfera in acciaio fissata alla cassaforma, tiene in posizione mediante una gomma a recupero il tirante di ancoraggio, creando al contempo una sede nel getto di cls al fine di consentire l'aggancio del chiodo durante il sollevamento

I maniglioni universali sono realizzati in acciai speciali Le portate nominali sono state calcolate con un coefficiente di sicurezza $K= 5$ e si riferiscono al solo sollevamento assiale I maniglioni vanno inseriti nell'incavo formato dalla guaina e opportunamente ruotati per l'aggancio all'ancorante ed il relativo gancio.

Uso corretto dei maniglioni - Inserimento e sollevamento

La chiocciola del maniglione va inserita con l'apertura rivolta verso il basso Il dente di innesto della chiocciola viene quindi ruotato verso il basso La chiocciola alloggia nell'incavo formato dalla guaina ed è, quindi, pronta all'uso, consentendo qualsiasi movimento di ribaltamento, capovolgimento e rotazione

Sganciamento

Per sganciare il maniglione, è sufficiente abbassare il gancio di carico e la chiocciola si solleva e fuoriesce.

Per informazioni aggiuntive:

tecnico@betonbrixia.it